

Dal Passo Bregna da l'Ors si va al Pian di Nardis.

Prima di calare nella piana, sulla destra (sud) parte un sentierino nel bosco, all'inizio in discesa, poi riprende e sale nel bosco. Abbastanza ripidamente prosegue, passa vicino a una sorta di grotta da cui esce un rivolo d'acqua, poi, fuori dal bosco entra in una valletta che, assai piacevolmente conduce alla Spia di Nardis m 2130, selletta tra la Pala dei Mughli a ovest e la Colmalta a est. La "valletta" sarebbe il bel Prato fiorito che da il nome alla cima omonima.

Spia: significa "vedetta" e "guardia".

Verso sud cala ripidamente un canale che consente, in caso di necessità, di calare in breve in val di Sacco, congiungendosi al sentiero che percorre la stessa. Invece, dalla Spia volgendo a ovest, notiamo la cresta della Pala.

Lungo la dorsale erbosa, con chiazze di mughli saliamo direttamente, poi, prima che la cresta diventi impraticabile, sia perché coperta di mughli, che assai esposta sopra un salto a sud, prendiamo verso destra un sentierino, appena accennato all'inizio, che poi diventa assai evidente, il quale risale il pendio anche ripido, aggirando le macchie di mughli.

Da ultimo si giunge in vetta, punto panoramico notevole e didattico, sempreché sia bel tempo. Dalla Malga Movlina: ore 2 / 2.30.

Tornati alla Spia di Nardis, ci alzeremo sulla zona prativa verso est, costeggiando le pendici della Colmalta a sud, individuando tracce di sentiero, che, in quota, ci consentono di entrare, senza sforzo, e con percorso ameno, in val di Sacco, a qt 2180, incrociando il sentiero nei pressi di un enorme sassone coricato, con ben 3 segni rossi del sentiero.

Siamo sopra le balze rocciose con rivolo d'acqua alla cui base è la conca prativa sui m 2000 abbondanti.



Si calerà per il sentiero della val di Sacco al Baito dei Cacciatori m 1800 scarsi, e di là a Malga Movlina, percorrendo le pendici meridionali della Pala dei Mughi, completando così il giro attorno alla stessa. Altre ore 2.

Un altro itinerario per la Pala dei Mughi, più rapido, sale dal Passo del Gotro m 1848. Da qui vediamo il versante ovest della Pala, erboso, che sale, ripido e continuo alla cresta sommatale. Dal passo, verso est, si individua, tra i mughi un percorso libero e, seguitolo si giunge in zona di conche prative, dove, talvolta permane una pozza-laghetto.

Si risale il pendio senza percorso obbligato fino alla vetta. Ore 1/1-30.

Dislivello: dal parcheggio di Malga Movlina alla cima m 580

Difficoltà: camminare, con un po'di esperienza

Esposizione: ovest, poi nord, quindi est e, con sud nuovamente a ovest

Tempi: ore 4/5 con le soste

Attrezzatura: scarponi

Periodo: quando non c'è neve.

